

parola di Dio, negli insegnamenti del Cristo, nella vita della sua madre vergine, come pure nella tradizione apostolica, quale è stata incessantemente affermata dalla chiesa. Si tratta, infatti, di un dono prezioso, che il Padre concede ad alcuni. Fragile e vulnerabile a motivo dell'umana debolezza, esso rimane esposto alle contraddizioni della pura ragione ed in parte incomprensibile a coloro, ai quali la luce del Verbo incarnato non abbia rivelato in che modo colui che "avrà perduto la sua vita" per lui, "la ritroverà".

Cel.: Fratelli e sorelle, accogliendoci alla sua presenza, il Signore rafforza la speranza che esaudirà la nostra preghiera. Ci rivolgiamo a lui con fiducia dicendo:

Illumina i nostri cuori.

Perché la Chiesa sperimenti nella forza dello Spirito la gioia della fedeltà al Vangelo, nelle incomprensioni e nelle derisioni di chi rimane chiuso alla grazia, preghiamo:

Perché i genitori e gli educatori dei giovani non temano di presentare i veri, grandi valori evangelici, come quello della verginità, nella certezza che il cuore umano è fatto per Dio, preghiamo:

Perché i giovani trovino il coraggio di scelte coerenti con la loro fede, sostenendole con la preghiera e il consiglio della direzione spirituale, preghiamo:

Perché le comunità cristiane crescano nella speranza verso le nuove generazioni, che ricercano ancora le scelte radicali e l'impegno esigente che Cristo e la sua Chiesa propongono, preghiamo:

Padre nostro

Cel.: O Padre, tu sei la forza della nostra speranza e la luce nel cammino anche quando ci sembra buio, guidaci con il tuo Spirito, perché rendiamo ancora presente la vita del tuo Figlio nel mondo che attende. Per Cristo nostro Signore.

Canto per la Benedizione: BENEDICI IL SIGNORE

Preghiera:

Signore Gesù, tu risplendi come l'unico Atteso, l'unica luce nel buio; tu chiami con la tua Parola, voce che continua a gridare nel mondo e nei cuori aridi e muti, senza di te. Tu ci guidi a preparare la tua via perché vuoi rimanere per sempre con noi, Manna nel deserto del cammino verso la libertà, Pane che sazia il nostro desiderio profondo di un amore vero grande, come puoi essere solo tu Verità eterna e Signore creatore dell'universo. Abbatti davanti a te le nostre false sicurezze, aprici alla conversione, che è volgere a te il nostro sguardo, o tu che sei presente ai nostri occhi di carne e di fede come candido Pane. Solo tu sazi davvero, totalmente e per sempre la fame d'amore e la sete di gioia che arde nel nostro cuore.

Benedizione

Canto finale: MARIA TU CHE HAI ATTESO



Centro Diocesano Vocazioni

Adorazione Eucaristica Mensile

Dicembre 2010



**LA COMUNITÀ CRISTIANA GREMBO DELLA
VOCAZIONE ALLA VERGINITÀ CONSACRATA**

Il Tempo di Avvento ci propone tra le figure che accompagnano il nostro cammino verso il Natale, Maria, Vergine e Madre di Dio, colei che si è fatta spazio per accogliere la Parola nel suo cuore e nel suo grembo.

Guardando a lei chiediamo il dono della riscoperta del valore della verginità consacrata, come disponibilità piena alla venuta di Dio nel mondo, che cerca ancora nella nostra generazione, una carne da assumere per essere la vita del mondo.

Canto d'esposizione: VIVO FUOCO

In ginocchio per alcuni minuti di adorazione silenziosa e la recita insieme della preghiera seguente:

Signore Gesù, tu non hai avuto paura delle incomprensioni e sei rimasto nel segno del Pane; non ti sei lasciato condizionare dai tradimenti e ci hai donato te stesso amandoci fino alla fine; non ti sei fermato davanti alle nostre debolezze e ti sei fatto Pane per sostenere la nostra forza. Signore Gesù, donaci il coraggio delle scelte controcorrente, sapendo che davanti a noi non si sono altri maestri che tu, nel tuo Vangelo, altri stili di vita che il tuo annientamento nel Pane, altre promesse di felicità che le Beatitudini che annunci, paradosso per chi non vuole arrendersi a un amore da Dio, temendo che la sua risposta sia troppo povera per il Signore dell'universo, che pure si dona all'umile, che non è mai troppo povero perché arricchito dal suo sguardo di predilezione, che oggi raggiunge noi attraverso il Pane vivo che adoriamo.

Cel. : O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Cristo tuo figlio.

Alla presenza di Gesù ci mettiamo in ascolto

Dal Cantico dei Cantici

8,6-7

L'amore o è esigente e totalizzante o non è: non conosce mezze misure, come il fuoco che prende in sé. ⁶Mettimi come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul tuo

braccio; perché forte come la morte è l'amore, tenace come il regno dei morti è la passione: le sue vampe sono vampe di fuoco, una fiamma divina! ⁷Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo. Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore, non ne avrebbe che disprezzo.

Salmo responsoriale

Salmo 24

Rip.: Il mio cuore cerca il tuo volto

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.

Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito: Cercate il mio volto!».

Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,

si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Canto: ALLELUIA

Dal Vangelo secondo Matteo

3,1-12

L'amore non conosce ostacoli, accetta l'incomprensione, ma non rinuncia al suo progetto.

In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea ²dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». ³Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! ⁴E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. ⁵Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui ⁶e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. ⁷Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di

poter sfuggire all'ira imminente? ⁸Fate dunque un frutto degno della conversione, ⁹e non crediate di poter dire dentro di voi: «Abbiamo Abramo per padre!». Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. ¹⁰Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. ¹¹Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. ¹²Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Riflessione del celebrante

Adorazione silenziosa (si può leggere il testo che segue)

Evangelica testimonianza nn 3.14-15

Fin dai primi secoli, lo Spirito santo ha suscitato, accanto alla eroica confessione dei martiri, la meravigliosa fermezza dei discepoli e delle vergini, per rispondere all'invito insistente del Cristo: " Non vi è nessuno che abbia abbandonato casa, moglie, fratelli, genitori o figli per il regno di Dio, che non riceva molto di più in questo tempo, e la vita eterna nel secolo futuro ".

Chi oserebbe sostenere che un tale appello non avrebbe più, al giorno d'oggi, lo stesso valore e vigore, che questi testimoni eccezionali della trascendenza dell'amore di Cristo, o che il mondo potrebbe senza suo danno lasciar spegnere queste luci, le quali annunciano il regno di Dio con una libertà che non conosce ostacoli ed è quotidianamente vissuta da migliaia di suoi figli e figlie?

Solo l'amore di Dio - bisogna ripeterlo - chiama in forma decisiva alla castità. Il dono di se stessi, fatto a Dio ed agli altri, sarà sorgente di una pace profonda. Senza deprezzare in alcun modo l'amore umano ed il matrimonio - secondo la fede, non è esso immagine e partecipazione dell'unione di amore, che unisce il Cristo e la chiesa? -, la castità consacrata richiama questa unione in una maniera più immediata ed opera quel superamento, verso il quale dovrebbe tendere ogni amore umano. Così, nel momento stesso in cui quest'ultimo è più che mai minacciato da "un erotismo devastatore", essa deve essere oggi più che mai compresa e vissuta con rettitudine e generosità. Virtù decisamente positiva, la castità attesta l'amore preferenziale per il Signore e simboleggia, nel modo più eminente e assoluto, il mistero dell'unione del corpo mistico al suo corpo, della sposa all'eterno suo sposo. Essa infine, raggiunge, trasforma e penetra l'essere umano fin nel suo intimo, mediante una misteriosa somiglianza con il Cristo. Così è per voi necessario, restituire alla spiritualità cristiana della castità consacrata tutta la sua efficacia. Quando è realmente vissuta in vista del regno dei cieli, essa libera il cuore dell'uomo, e diviene così " come un segno e uno stimolo della carità e una speciale sorgente di fecondità spirituale nel mondo ". Anche se quest'ultimo non sempre la riconosce, rimane in ogni caso misticamente efficace in mezzo ad esso.

La nostra convinzione deve restare ferma e sicura: il valore e la fecondità della castità, osservata per amore di Dio, non trovano il loro ultimo fondamento se non nella